



## COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

PROVINCIA DI TORINO

Via Torino n. 95 - CAP 10050 - Tel. 011 96 39 929- 011 96 39 930 - FAX 011 96 40 406

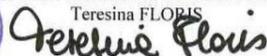
e-mail: [segreteria@comune.santantoninodisusa.to.it](mailto:segreteria@comune.santantoninodisusa.to.it)

Codice fiscale e Partita IVA n. 01473430013

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

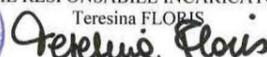
Il presente decreto:

viene reso noto tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 13/01/2017

UFFICIO SEGRETERIA  
IL RESPONSABILE INCARICATO  
Teresina FLORES  


Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Sant'Antonino di Susa, 13/01/2017

UFFICIO SEGRETERIA  
IL RESPONSABILE INCARICATO  
Teresina FLORES  


### DECRETO SINDACALE N. 4 DEL 30/12/2016

### NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).

#### IL SINDACO

Vista la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

Considerato che il PNA è in linea con le modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

La nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

Visto il paragrafo 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche

organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D.Lgs. 97/2016;

- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- negli enti locali la scelta ricade di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa;

Considerato che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla l. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni.

Richiamati i decreti del Sindaco:

- n. 1/2013 con il quale il Segretario comunale dr.ssa Ilaria Gavaini è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione;
- n. 5/2013 con il quale il Segretario comunale dr.ssa Ilaria Gavaini è stata nominata Responsabile per la Trasparenza;
- n. 16/2014 con il quale il Segretario comunale dr.ssa Ilaria Gavaini, a seguito della tornata elettorale del 25/05/2014 è stata nominata Responsabile anticorruzione e trasparenza;

Dato atto che il Segretario risulta, di fatto, già unificato nel medesimo soggetto;

Ritenuto, alla luce delle indicazioni contenute nel PNA approvato dall'ANAC con determina n. 381 del 3.8.2016, di procedere a formalizzare con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza all'attuale Responsabile;

Richiamato il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Richiamato il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

Ricordato che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:

proporre entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

definire entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

verificare d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo; nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta.

Richiamato inoltre il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

#### **DECRETA**

- 1) Di nominare, con decorrenza dalla data odierna il Segretario Comunale dr. Ilaria GAVAINI quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) del Comune di Sant'Antonino di Susa;
- 2) Di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione «*le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*»;
- 3) Di disporre:
  - la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;
  - l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

IL SINDACO  
F.to Susanna PREACCO